

INDICE - SOMMARIO

PARTE PRIMA

NOZIONI GENERALI

1. Reati contro il patrimonio	pag. 1
2. Il concetto di « patrimonio » in funzione della teoria sulla natura sanzionatoria del diritto penale	» 2
3. Il concetto di « patrimonio » in rapporto all'analisi delle figure di reato previste dal titolo 13. del libro II. Parte generale della parte speciale	» 4
4. Teorie sulla nozione di « patrimonio ». Teoria della autonomia	» 4
5. Teoria della identità	» 6
6. Concetto di « patrimonio » secondo la scuola del diritto naturale. Teoria del patrimonio di scopo	» 7
7. La nozione di « cosa »	» 8
8. La nozione di « bene »	» 9
9. Coefficienti di precisazione del concetto di « patrimonio »	» 10
10. Definizione di « patrimonio » ai fini del diritto penale	» 11
11. Sistemazione dei delitti contro il patrimonio	» 12
12. Criterio distintivo tra reato patrimoniale ed illecito patrimoniale, come titolo per il risarcimento civile del danno	» 12
13. Categorie dei reati contro il patrimonio. Differenze tra il codice Rocco ed il codice Zanardelli	» 14
14. Concetti di violenza e di frode in rapporto ai reati contro il patrimonio	» 15

PARTE SECONDA

I SINGOLI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

SEZIONE I

DELITTI MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

CAPO I

IL FURTO

15. Cenni storici	pag. 18
16. La definizione del furto nell'art. 624 c. p. Teorie intorno al momento consumativo: a) teoria dell'« amotio »; b) dell'« ablatio ». Il momento consumativo secondo il diritto positivo	» 19

17. La tutela del possesso nella norma sul furto. Teorie sul concetto di possesso: a) come potere di fatto sulla cosa; b) come potere di disponibilità della cosa. La nozione di detenzione	pag. 21
18. Se il proprietario possa commettere furto della cosa propria, data in uso o in godimento ad un terzo. Il concetto di altruità della cosa in rapporto alla detenzione	» 26
19. Le cose « mobili altrui », come oggetto del furto	» 26
20. Determinazione delle cose passibili di furto in funzione del concetto di profitto	» 27
21. Cose in patrimonio e cose fuori patrimonio	» 28
22. Caratteri dello impossessamento	» 30
23. Dolo generico	» 32
24. Dolo specifico. Il concetto di profitto	» 32
25. Il reato di furto nella sua struttura: a) delitto materiale e di danno, b) istantaneo, c) plurisussistente. Tentativo	» 33

CAPO II

FURTO DI ENERGIE

26. L'art. 624 c. p. ed il furto di energie	pag. 34
27. Classificazione delle energie protette: a) animali; b) umane, c) meccaniche	» 35

CAPO III

FURTO AGGRAVATO

28. Circostanze aggravanti specifiche del furto	pag. 39
29. Elencazione delle circostanze specifiche. Tentativo di furto aggravato	» 40
30. Analisi delle singole circostanze aggravanti	» 41
31. Concorso di più circostanze aggravanti specifiche e generiche	» 53

CAPO IV

FURTI PUNIBILI A QUERELA DELL'OFFESO

32. Furto punibili a querela dell'offeso: caratteri comuni	pag. 55
--	---------

§ 1. — FURTO D'USO

33. Furto d'uso. Elementi costitutivi	pag. 56
---	---------

§ 2. — FURTO LIEVE PER BISOGNO

34. Furto lieve per bisogno. Caratteri specifici	pag. 58
35. Furto per bisogno e furto commesso in stato di necessità	» 59

§ 3. — SPICOLAMENTO ABUSIVO

36. Spicolamento abusivo	pag. 60
37. Oggetto materiale del reato	» 61
38. La nozione di « fondo altrui »	» 61
39. L'azione materiale	» 61
40. Condizione temporale per la sussistenza del reato	» 61

§ 4. — CONCORSO DI AGGRAVANTI

41. L'ultimo capoverso dell'art. 626 ed il concorso di aggravanti	pag. 62
---	---------

CAPO V

SOTTRAZIONE DI COSE COMUNI

42. La sottrazione di cose comuni, come figura autonoma di reato	pag. 63
43. Elementi peculiari del reato: a) il furto deve cadere su cosa mobile « comune »	» 64
44. b) la cosa comune non deve essere detenuta dal colpevole, c) e deve essere sottratta a chi la detiene	» 64
45. d) non deve essere compresa nella quota di comproprietà, di società o di comunione	» 65
46. e) la cosa non deve essere fungibile	» 65
47. Inapplicabilità delle circostanze aggravanti specifiche del furto	» 66

CAPO VI

RAPINA

48. Cenni storici. Rapina propria e rapina impropria	pag. 67
49. Reato complesso; commissivo; plurisussistente; di danno. Elementi peculiari del reato: A) violenza; B) minaccia	» 69
50. Fini necessari per l'esistenza della rapina impropria	» 71
51. Soggetto passivo	» 71
52. Momento consumativo	» 71
53. Concorso di persone nel reato	» 72
54. Tentativo	» 73
55. Elemento soggettivo	» 75
56. Aggravanti specifiche	» 75
57. Ipotesi di aggravanti specifiche, di cui all'art. 628 n. 1	» 76
58. Ipotesi di aggravanti specifiche, di cui all'art. 628 n. 2	» 77

CAPO VII

ESTORSIONE

59. Delitto di estorsione	pag. — 78
60. Soggetto attivo e passivo	» 79
61. L'azione	» 79

62. La costrizione	pag. 83
63. Ipotesi specifica di estorsione, di cui all'art. 401 capv.	» 83
64. Concetto di utilità	» 83
65. Evento	» 84
66. Dolo generico e dolo specifico	» 85
67. Momento consumativo e tentativo	» 85
68. Aggravanti specifiche	» 87
69. Differenze dell'estorsione dalla rapina, truffa, violenza privata, cir- convenzione di persone incapaci	» 87

CAPO VIII

RICATTO

70. Cenni storici	pag. 89
71. Oggetto del reato	» 90
72. Reato complesso	» 90
73. Il profitto	» 91
74. Elemento soggettivo	» 92
75. Reato permanente. Tentativo	» 92
76. Aggravante del conseguimento del profitto	» 93

CAPO IX

USURPAZIONE

77. Cenni storici	pag. 94
78. Soggetto attivo e passivo	» 95
79. Oggetto della tutela penale	» 95
80. Elemento materiale	» 96
81. Momento consumativo	» 96
82. Elemento soggettivo	» 97
83. Il delitto di usurpazione nel concorso materiale e formale di norme	» 98

CAPO X

DEVIAZIONE DI ACQUE E MODIFICAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

84. Le due ipotesi previste dall'art. 632	pag. 99
---	---------

§ 1. — DEVIAZIONE DI ACQUE

85. Elementi costitutivi del delitto di deviazione di acque	pag. 99
86. Oggetto del reato	» 100
87. L'azione materiale. Reato istantaneo talora ad effetti permanenti	» 100
88. Elemento specifico	» 102

§ 2. — MODIFICAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

89. Il delitto di modificazione dello stato dei luoghi negli scopi della legge	pag. 102
--	----------

90. Soggetto attivo e passivo	pag. 103
91. L'azione materiale	» 103
92. Elemento soggettivo	» 104

CAPO XI

INVASIONE DI TERRENI O EDIFICI

93. Origine storica	pag. 105
94. Soggetto attivo e passivo	» 106
95. Oggetto materiale	» 106
96. Momento consumativo	» 106
97. Elemento soggettivo	» 106
98. Aggravanti specifiche	» 107

CAPO XII

TURBATIVA VIOLENTA DEL POSSESSO DI COSE IMMOBILI

99. L'art. 634 c. p., in rapporto all'art. 423 del codice abrogato	pag. 109
100. Soggetto attivo. Concetto di « pacifico possesso »	» 109
101. Elementi materiali	» 110
102. Aggravante specifica, di cui all'art. 634 cpv.	» 111
103. Reato complesso: normalmente istantaneo	» 111
104. Elemento soggettivo	» 112

CAPO XIII

DANNEGGIAMENTO

105. Carattere specifico dei reati di danneggiamento. Cenni storici	pag. 113
106. Soggetto attivo e passivo	» 114
107. Oggetto materiale	» 115
108. Azione di danneggiamento: « distruggere, disperdere, deteriorare o rendere inservibili	» 115
109. Momento consumativo	» 116
110. Elemento soggettivo	» 117
111. Reato a querela di parte	» 118
112. Aggravanti specifiche	» 118

CAPO XIV

INTRODUZIONE O ABBANDONO DI ANIMALI NEL FONDO ALTRUI
E PASCOLO ABUSIVO

113. Origine della norma. Tre ipotesi di reato	pag. 121
114. Elementi costitutivi della prima ipotesi: introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui	» 122
115. Elementi costitutivi della seconda ipotesi: introduzione di animali nel fondo altrui a scopo di farli pascolare	» 123

116. Elementi costitutivi della terza ipotesi: danneggiamento del fondo conseguente al pascolo o all'introduzione di animali	pag. 123
--	----------

CAPO XV

INGRESSO ABUSIVO NEL FONDO ALTRUI

117. L'art. 637	
118. Soggetto attivo del reato	pag. 124
119. Oggetto materiale del reato	» 124
120. Azione materiale e momento consumativo	» 125
121. Elemento soggettivo	» 125

CAPO XVI

UCCISIONE O DANNEGGIAMENTO DI ANIMALI ALTRUI

122. L'art. 638	
123. Oggetto materiale del reato	pag. 126
124. Azione materiale	» 127
125. L'elemento soggettivo	» 127

CAPO XVII

DETURPAMENTO ED IMBRATTAMENTO DI COSE ALTRUI

126. L'art. 639; elementi costitutivi del reato e differenze dal danneggiamento	pag. 129
127. L'elemento materiale in particolare	» 129

SEZIONE II

DELITTI MEDIANTE FRODE

CAPO XVIII

TRUFFA

128. L'art. 640 e i suoi precedenti legislativi	pag. 131
129. Soggetto attivo del reato	» 132
130. Aspetto specifico della tutela del patrimonio nel reato di truffa	» 132
131. Frode civile e penale: inesistenza della distinzione	» 134
132. Il mezzo: induzione in errore mediante artifici o raggiri	» 135
133. Aspetto materiale del mezzo: a) artifici; b) raggiri. Il problema della menzogna. Il problema della reticenza	» 135
134. Il carattere della idoneità nel mezzo; sua necessità: nozione	» 139
135. Concetti e limiti della induzione in errore	» 142
136. Modi di artifici e raggiri: indifferenza	» 144
137. L'evento: il profitto ingiusto	» 145
138. Momento consumativo della truffa	» 147
139. Elemento soggettivo	» 148

140. Aggravanti comuni e aggravanti specifiche della truffa	pag. 150
141. Caratteri distintivi della truffa da altri reati (in ispecie dal furto, dalla estorsione, dalla appropriazione indebita)	» 152
142. Rapporti di sussidiarietà e di concorso fra truffa ed altri reati; a) truffa e frode processuale; b) truffa e falsità in atti	» 153

CAPO XIX

INSOLVENZA FRAUDOLENTA

143. L'art. 641	
144. Soggetto attivo del reato	pag. 157
145. Lo stato d'insolvenza, presupposto di fatto del reato	» 158
146. Elemento materiale del reato; analisi	» 158
147. Momento consumativo del reato	» 161
148. Elemento soggettivo	» 162
149. L'adempimento dell'obbligazione come causa estintiva del reato	» 163

CAPO XX

FRAUDOLENTA DISTRUZIONE DELLA COSA PROPRIA E MUTILAZIONE FRAUDOLENTA DELLA PROPRIA PERSONA

150. L'art. 642: precedenti legislativi delle due ipotesi che esso comprende	pag. 164
--	----------

§ 1. — FRAUDOLENTA DISTRUZIONE DELLA COSA PROPRIA

151. Prima ipotesi: art. 642 I parte	
152. Soggetto attivo del reato	pag. 165
153. Presupposto del reato	» 165
154. Elemento materiale del reato	» 166
155. Momento consumativo del reato	» 166
156. Elemento soggettivo	» 167

§ 2. — MUTILAZIONE FRAUDOLENTA DELLA PROPRIA PERSONA

157. Seconda ipotesi: art. 642 capov.	
158. L'aggravamento della lesione prodotta dall'infortunio	pag. 167
159. La natura giuridica del reato di mutilazione	» 168
160. La situazione giuridica del terzo che cooperi nella mutilazione	» 170
161. La situazione giuridica del terzo che cagioni la morte dell'assicurato	» 171
162. L'ipotesi del conseguito intento	» 172
163. Elemento soggettivo	» 173
164. Frode in assicurazione commessa all'Estero	» 173

CAPO XXI

CIRCONVENZIONE DI PERSONE INCAPACI

165. L'art. 643 e i suoi precedenti legislativi	
166. Soggetto attivo del reato: minori, infermi psichici, deficienti psichici. Nozioni	pag. 174
	» 175

167. Menomazione della volontà, dell'intelletto o del senso etico nel soggetto passivo	
168. Se, quando soggetto passivo sia persona naturalmente incapace, si abbia circonvensione o altro reato	pag. 178
169. Elemento materiale del reato di circonvensione: analisi	» 178
170. La circonvensione, reato di pericolo	» 180
171. Elemento soggettivo	» 181

CAPO XXII

USURA

172. L'art. 644: fondamento della norma. Le due ipotesi che essa prevede	
173. Prima ipotesi: A) Usura propria. Soggetto del reato	pag. 182
174. Presupposto di fatto: lo stato di bisogno	» 183
175. Elemento materiale del reato: l'abuso dello stato di bisogno	» 183
176. Momento consumativo del reato	» 184
177. Elemento soggettivo	» 185
178. Seconda ipotesi: B) Usura del mediatore. Rapporti possibili tra questa e l'usura propria	» 186
179. L'usura del finto mediatore	» 187

CAPO XXIII

FRUDE IN EMIGRAZIONE

180. L'art. 645 e i suoi precedenti legislativi	
181. Soggetto attivo. Soggetto passivo: l'emigrante. Nozione	pag. 188
182. Elemento materiale del reato	» 189
183. Momento consumativo dell'infrazione	» 189
184. Elemento soggettivo	» 190
185. L'aggravante specifica dell'art. 645 cpv.	» 190

CAPO XXIV

L'APPROPRIAZIONE INDEBITA

186. L'art. 646 e i suoi precedenti legislativi	
187. Soggetto attivo del reato	pag. 191
188. Oggetto materiale del reato. Rapporto fra cosa ed agente: il possesso	» 192
189. Il « possesso » di cui all'art. 646 studiato in rapporto: a) al titolare del diritto che lo costituisce; b) al diritto di chi lo conferisce; c) al modo con cui si estrinseca la volontà di costituirlo; d) al modo con cui è costituito; e) all'ampiezza dei poteri che comprende; f) al momento della sua cessazione	» 192
190. Differenze dell'appropriazione indebita dall'abuso del diritto o dallo inadempimento dell'obbligazione. Limite dell'esercizio del possesso	» 195
191. L'appropriazione indebita come reato commissivo. Concetto di appropriazione	» 198
192. L'ingiustizia del profitto nella sua incidenza sull'azione e sul dolo	» 201
	» 203

193. Elemento soggettivo	
194. Momento consumativo del reato	pag. 205
195. Le aggravanti comuni e l'aggravante prevista dall'art. 646 cpv.	» 207
196. Rapporti fra appropriazione indebita ed altri reati: in specie, tra appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta	» 208
	» 209

CAPO XXV

ALTRE FIGURE DI APPROPRIAZIONE INDEBITA

197. Le tre ipotesi dell'art. 647: l'elemento comune	
198. I. Appropriazione indebita di cose smarrite: a) cosa smarrita; b) ritrovamento. Momento consumativo. Elemento soggettivo	pag. 211
199. II. Appropriazione indebita del tesoro: a) soggetto attivo; b) tesoro; c) azione materiale. Elemento soggettivo	» 211
200. III. Appropriazione indebita di cose di cui si sia venuto in possesso: a) per errore altrui; b) per caso fortuito	» 213
	» 214

CAPO XXVI

RICETTAZIONE

201. La ricettazione: precedenti legislativi	
202. Soggetto attivo	pag. 217
203. Oggetto giuridico del reato. Distinzione dal favoreggiamento reale e personale. La ricettazione, delitto autonomo e succedaneo (non accessorio). Conseguenze giuridiche	» 218
204. Ancora delle conseguenze dell'autonomia del delitto di ricettazione: concorso del delitto a quo e ricettazione	» 218
205. Oggetto materiale del reato: cose mobili. Provenienza delle cose da altro delitto: interpretazione	» 219
206. L'azione vietata: a) acquisto; b) ricezione; c) occultamento; d) intermissione nel fare acquistare, ricevere, occultare	» 221
207. Momento consumativo del reato	» 222
208. Elemento soggettivo. Coscienza della provenienza delle cose da un delitto: nozioni e limiti	» 223
209. Differenze da altri reati	» 224
	» 225

CAPO XXVII

LA PARENTELA ED I REATI CONTRO IL PATRIMONIO

210. L'art. 649 del cod. vigente. Le due ipotesi previste nella norma: elementi comuni	
211. A) Casi di non punibilità	pag. 226
212. Se essi siano reati sforniti di sanzione o fatti non aventi carattere di reato. Concorso di congiunti ed estranei: considerazioni sistematiche	» 227
213. Errore sul grado dell'offeso; errore sull'appartenenza della cosa a congiunti	» 228
214. B) Reati in danno di congiunti, punibili a querela dell'offeso	» 231
	» 232

CAPO XXVIII

ASPETTI D' ASSIEME

- | | |
|---|----------|
| 215. Le norme comprese in questo titolo non proteggono sempre un unico bene giuridico. Quale sia il bene protetto che decide della classificazione del reato | pag. 233 |
| 216. Importanza pratica della classificazione dei reati | » 234 |
| 217. Il bene protetto è il rapporto della cosa col soggetto. Conseguenze: identificazione della obbiettività giuridica dei singoli reati | » 235 |
| 218. Segue: collegamento tra gli elementi costitutivi di ciascun reato; antiggiuridicità e colpevolezza; profitto ingiusto e dolo come « coscienza del valore dell'atto » | » 236 |
| 219. Scopo di profitto e scopo di profitto ingiusto: ragione della differenza | » 238 |
| 220. Aspetti della diversità fra la tutela privatistica e la tutela penale al patrimonio: a) soggetti tutelati; b) rapporto tra cose e soggetti. Esperienza e teoria dello studio del diritto | » 239 |